



Alle Ecc. Vs Prefetti delle Province di
Catanzaro Crotone Vibo Valentia
Cosenza e Reggio Calabria
LORO SEDI

per p.c.

Preg.mo Presidente G.R.
della Regione Calabria

Nella mia qualità di Segretario Regionale della FIMMG Calabria- Federazione Medici di Medicina Generale- rappresento alle SS.VV Ill.me la problematica venutasi a creare nella Regione in ordine alla trascrizione sulla ricetta medica del S.S.N. del codice di esenzione per reddito, che secondo il Dipartimento Tutela della Salute - Regione Calabria - sarebbe a carico del medico prescrittore.

È bene puntualizzare che l'esenzione per reddito di cui all'art. 50, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326,

fissava linee guida sul sistema tessera sanitaria, nonché poneva in essere il **DISCIPLINARE TECNICO DELLA NUOVA RICETTA**.

Successivamente il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE con **DECRETO 17 marzo 2008** provvedeva alla Revisione del decreto ministeriale 18 maggio 2004, attuativo del comma 2 dell'articolo 50 della legge n. 326 del 2003 (Progetto tessera sanitaria), concernente il modello di ricettario medico a carico del Servizio sanitario nazionale.

con l'allegato "*DISCIPLINARE TECNICO DELLA NUOVA RICETTA*".

Tale Disciplinare dispone che "*Qualora l'assistito abbia diritto all'esenzione in relazione alla posizione reddituale, autocertificata mediante l'apposizione della firma nell'apposito spazio, la struttura sanitaria che eroga la prestazione provvede a marcare la casella contrassegnata alla lettera "R" e a riportare lo specifico codice nelle apposite caselle. In ogni caso, resta fermo che laddove nessuno degli elementi dell'area esenzione risulti barrato o compilato dal medico e non risulti l'esenzione per motivi di reddito, la prestazione erogata non potrà essere soggetta ad esenzione da ticket e la ricetta non sarà spedibile per la fornitura gratuita di farmaci.*"

Dunque Ministero della Economia e Finanza con il decreto emanato il 11.12.2009 in G.U. 302/2009, all'art. 1 n° 4 sotto il preambolo "*controllo esenzioni per reddito*", dispone che l'Agenzia delle Entrate rende accessibile al sistema tessera Sanitaria, l'accesso ad un archivio separato dell'anagrafe Tributaria è necessario.

Indi l'Azienda Sanitaria, grazie a tale accesso è in grado di fornire a sua volta ad ogni medico, su supporto cartaceo o magnetico, secondo modalità idonee a garantire il rispetto della riservatezza e tutela dei dati, le informazioni inerenti l'elenco dei propri assistiti con un codice di esenzione per reddito idoneo a non rivelare la condizione di esenzione .

Ebbene si porta all'attenzione delle SS.VV. che la Regione Calabria è L'UNICA Regione le cui AA.SS.PP. sono inadempienti nella stesura dei relativi elenchi ma, ciò nonostante, la Dirigenza Regionale ritiene di imporre, ai

medici prescrittori, l'obbligo di trascrizione del codice di esenzione solo con l'esibizione da parte dell'assistito della attestazione rilasciata dall'ASP a seguito dell'autocertificazione.

È evidente che con siffatto sistema, si mantiene uno stato di illegittimità e nel contempo si trasferisce al medico un obbligo ed una responsabilità di natura contabile, che non attiene alle specifiche prerogative del medico.

Preme sottolineare che, al fine di evitare disservizi e problemi di ordine pubblico, i medici di medicina generale, in via eccezionale e provvisoriamente - in attesa che vengano posti in essere i prescritti adempimenti da parte delle Aziende, che per converso pare non si siano ancora attivate-hanno inteso apporre il relativo codice di esenzione, laddove il paziente sia munito di apposita attestazione rilasciata dall'ASP.

È però chiaro che, tale situazione di illegittimità, non può protrarsi oltre sicchè la FIMMG ha avviato azione giudiziaria sindacale, contro le disposizioni del Dipartimento Tutela della Salute del 26.05.2010 prot. N° 12846, per censurare le inadempienze delle Aziende ed ottenere provvedimenti incisivi diretti alla puntuale osservanza della normativa vigente.

Infine con la presente, stante la prevalente normativa del Ministero dell'Economia e Finanza, essendo le SS.VV. preposte a garantire l'osservanza sul territorio regionale delle norme di carattere anche finanziario, chiedo, nella mia qualità e a nome della categoria, un intervento fermo immediato ed efficace, per porre fine alle illecite determinazioni assunte a livello locale, intimando, nel prevalente interesse pubblico, sia al Dipartimento Tutela della Salute sia alle AA.SS.PP. l'adozione di comportamenti conformi alla normativa nazionale.

Rimango comunque a disposizione per qualsivoglia chiarimento o delucidazione ritenuta necessaria e colgo l'occasione per porgere Cordiali saluti

Catanzaro 23.07.2010

Il Segretario Regionale FIMMG
Dott. Bruno Cristiano